

Trionfo al festival per Bette Davis e Lillian Gish con «Balene d'agosto»

Cannes Le vecchiette irresistibili

Ci voleva giusto lo spigoloso, arrabbiato Lindsay Anderson per dare uno scossone salutare al tran tran mediocre di metà festival...

DAL NOSTRO INVIATO SAURO BORELLI

CANNES Ripensando e realizzando per lo schermo l'originaria vicenda teatrale di David Berry il regista britannico Lindsay Anderson ha...

scino in Balene d'agosto resta comunque quel vicendevole sfiorante «gioco delle parti» sul quale basano le loro straordinarie caratterizzazioni...

Abbiamo visto anche nell'ambito delle opere in concorso il film ungherese di Karoly Makk L'ultimo mano scritto...

C'è peraltro un prologo girato in un prezioso bianco e nero che in qualche modo chiarisce l'origine di simile sodalizio Sara Libby e la loro amica Tisha tutte giovani biancovestite...



Lillian Gish e Bette Davis in «Balene d'agosto» di Lindsay Anderson presentato a Cannes fuori concorso

Fantasma di scena per Perlino

ENRICO LIVRAGHI

CANNES Non ci sono solo Francesco Rosi o i fratelli Taviani o Ettore Scola (il cui film La famiglia passa oggi in concorso) nelle sale del festival...

È la storia di una giovane giornalista che si introduce con un falso pretesto in una pensione di uomini di teatro per cercare di «scarpire» un'intervista alla vecchia attrice...

grande teatro che hanno invaso tutta la loro vita. Peccato che la messa in scena non scenda a dare credibilità al plot che il doppiaggio di un gruppo multinazionale di attori...

Il bianco e nero di Angelus novus di Pasquale Misuraca è un film di un non-concettista che non ha nulla da imparare dagli uomini del cinema...

Ma ci volevano gli americani per ridere un po'

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO CRESPI

CANNES Risate alla yankee l'ideale della selezione ufficiale hanno dovuto aspettare gli americani per divertirsi un po'...

Something Wild significa «qualcosa di selvaggio». E questo «qualcosa» si chiama Audrey uno schianto di fanciulla vestita come un lampadario e pettinata alla Louise Brooks...

Something Wild è il diretto discendente di tutta una schiatta di film hollywoodiani in cui donne stupende e malandrine rovinano l'esistenza (ma stregano il cuore) di uomini affascinati e imbrantati...

Tutto sommato è sempre dall'America che approdano al festival gli stock di pellicola più robusti. Prendete la giornata di oggi: due film Usa due registi ex Palme d'oro (Jerry...

Il festival. Al Maggio è di scena Strauss. Poeti, musicisti, contesse e servitori in un unico, grande bozzetto

Il mondo? E' tutto un capriccio

Entusiasmo alla Pergola per la prima del Capriccio di Strauss. Un'opera per lungo tempo sottovalutata che ultimamente è tornata a popolare i cartelloni dei teatri d'opera italiani...

MARCELLO DE ANGELIS

FIRENZE Chi l'avrebbe mai detto che Capriccio il canto del cigno di Strauss avrebbe rasentato la popolarità? Basta vedere gli ultimi cartelloni e sembra quasi di assistere a un secondo passo...

che non si risolvesse tra il poeta (Olivier) e il musicista (Flamand) si appoggiano al noto nodo estetico del Settecento basato sulla presunta preminenza della poesia sulla musica o viceversa...

commedia Pur tuttavia questa estrema cinica invenzione di Strauss rasenta musicalmente il capolavoro assoluto del filtraggio delle mille narcisistiche pose in cui s'atteggia l'intero teatro straussiano...

Quanto alla compagnia di canto non si poteva chiedere di meglio per omogeneo rendimento vocale e impeccabile impostazione scenica...



Una scena di «Capriccio» di Strauss al Maggio fiorentino

Primecinema

Invito a teatro con delitto

NICHELE ANSELMI

Trappola mortale Regia Sidney Lumet. Sceneggiatura Jay Presson Allen dal romanzo Death Trap di Ira Levin. Interpreti Michael Caine Christopher Reeve Dyan Cannon Irene Worth Usa 1981...

Ripescaggio gradito di una black comedy che il venerabile Sidney Lumet girò nel lontano 1981 elaborando per lo schermo una commedia gialla di Ira Levin...

Incorniciato da due sequenze (prologo ed epilogo) girate in teatro Trappola mortale è un esercizio calligrafico di puro stile che diventa un primo momento e la clicca alla lunga Lumet è un regista poco portato all'ironia...

E per il balletto una serata-fiume

MARINELLA GUATTERINI

FIRENZE Il Balletto del Maggio Musicale Fiorentino festeggia l'ottantesimo coreografo Aurel o Milloss con una bella mostra d'ospiti a suo belletto del 1968...

direttore del Balletto Musica Egon Madsen con lo scaligero Marco Pagni nella parte del seduttore elegante ma eccessivamente manierato...

coreografo che auto Gluck ad allestire il suo dramma pantomimico danzato Don Juan fu Gasparo Angiolini...

In scena assistiamo alla successione dei suoi fatti amorosi rubati secondo la volontà dell'Angiolini a Molière e a Tiro de Molina...

simili a carte di cioccolatini dunque senza apposti di tanta senza dubbi per il sempre caustico spettatore moderno...